

Economia

economia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/economia/section/

La Clay Paky illumina Fiorello e Paul McCartney

Le luci dell'azienda di Seriate protagoniste negli allestimenti del tour dell'ex dei Beatles e dello spettacolo Rai con lo showman italiano

Quando Paul McCartney, a ridosso del nuovo tour 2011, decise che era giunto il momento di arricchire l'impianto luminoso dei suoi concerti con innovativi effetti laser, il suo light designer Roy Bennet non ebbe dubbi: bisognava rivolgersi alla Clay Paky di Seriate. Sono serviti circa 90 proiettori per avvolgere il pubblico in una enorme gabbia di luci. Un effetto che i fans dell'ex dei Beatles hanno potuto ammirare durante la tappa milanese dello scorso 27 novembre.

Sotto i riflettori della ditta bergamasca, nota a livello mondiale nel settore dei sistemi di illuminazione, è finito anche Fiorello con il suo ultimo show su Rai 1. «Il più grande spettacolo dopo il weekend» ha chiuso i battenti lunedì scorso riscuotendo un enorme successo grazie anche a un centinaio di proiettori della Clay Paky (50 Sharp e altrettanti Spot Hpe) che il direttore della fotografia Rai Pino Quini ha espressamente richiesto per il palcoscenico dello Studio 5, uno dei più grandi fra quelli allestiti a Cinecittà.

«Acchiappa-vip»

Questi sono soltanto gli ultimi due esempi che vedono l'azienda orobica primeggiare nella scelta di soluzioni sceniche studiate ad hoc per numerose celebrità. Attualmente la Clay Paky si sta occupando del parco luci dei concerti di Beyoncé, Take That, Red Hot Chili Peppers, Ricky Martin, Usher, i Maroon 5, Bruno Mars, Foo Fighters. Il prodotto più gettonato per questo tipo di eventi è Sharp, 16 chili di peso e 189 watt per un proiettore in grado di fornire un'emissione luminosa di impatto. Dopo il lancio avvenuto lo scorso gennaio, Sharp è stato protagonista anche degli Eurovision Song Contest, dei New Musical Express Awards, di Blue Peter sulla Bbc e della Notte degli Oscar su Sky Tv.

Clay Paky ha inoltre fornito 40 Sharp cromati personalizzati per i recenti Mtv Video Music Awards di Los Angeles e 36 per «X Factor», il reality show musicale ideato da Simon Cowell, in onda sull'emittente americana Fox. Nel 2011 l'azienda seriatese ha prodotto 16 mila

proiettori di cui 7000 Sharp. In particolare per quest'ultimo hanno lavorato 7 persone dell'ufficio tecnico, le stesse che attualmente stanno investendo le proprie energie nello studio di nuovi modelli. A fronte dell'aumento di richieste è salito di conseguenza anche il numero di dipendenti che si adoperano per realizzare queste strumentazioni di microingegneria: oggi la Clay Paky può infatti contare su 123 persone di cui 93 dipendenti e 30 lavoratori esterni, per un totale di 20 figure in più rispetto al 2010.

L'azienda, quindi, non sembra risentire della crisi in atto ormai da tre anni a questa parte, forte di un fatturato che negli ultimi 12 mesi è incrementato del 48%. La ditta è passata dai 37 milioni di euro del 2010 a una previsione di 55 milioni per il 2011. Dati ancora più rosei dello scorso anno, quando la crescita del fatturato, rispetto al 2009, si attestava a circa 30 punti. Il 2008 si era chiuso con un +13% rispetto all'anno precedente, mentre il 2009 aveva visto un mantenimento del fatturato.

I più copiati

L'unico cruccio per la società presieduta da Pasquale Quadri resta la lotta alla contraffazione: Sharp è non a caso uno dei marchi più copiati al mondo, soprattutto dai fabbricanti cinesi. Per combattere la concorrenza, l'azienda sta puntando tutto sulla rapidità nel realizzare prodotti sempre nuovi e al passo coi tempi.

Nel futuro di Clay Paky c'è ora una crescente attenzione per i mercati inglesi e statunitensi: «Quest'anno - dichiara Francesco Romagnoli, area manager Clay Paky per le Americhe - abbiamo registrato un forte avanzamento sul mercato americano, grazie alla preziosa collaborazione dei nostri distributori, in particolare Act Lighting, che si è prodigata per la diffusione capillare dei nostri prodotti. Adesso siamo presenti in molte delle principali produzioni live americane. Contiamo per l'anno prossimo di fare un ulteriore passo in avanti, concentrando ancora maggiori sforzi e investimenti su questo mercato». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I riconoscimenti

Creatività e tecnologia 4 Awards in un colpo

Dal 1976 a oggi, la Clay Paky di Seriate è diventata un punto di riferimento nel teatro, in televisione, nella moda, nelle fiere ma anche in negozi, parchi a tema, club bar e sale congressi. Di recente, la rivista statunitense «Live Design», dedicata alle tecnologie dell'intrattenimento, ha conferito alla società bergamasca quattro riconoscimenti nel corso di un ricevimento organizzato a Orlando dall'associazione Plasa. A trionfare - con il «Rock Our World Awards» e il «Parnelli Awards» - è stato in particolare il prodotto «Sharp». Clay Paky si è poi aggiudicata il «Best creative use of light», per la capacità di abbinare creatività e tecnologia, e il «Best debuting product» per l'immissione sul mercato del nuovo testa mobile Alpha Spot Qwo 800. «Quattro Awards in un'unica manifestazione - ha detto Pio Nahum, direttore commerciale Clay Paky - costituiscono un vero e proprio primato anche per un'azienda blasonata come la nostra. Abbiamo ricevuto riconoscimenti sia per tecnologie lanciate l'anno scorso sia per prodotti al loro debutto. Significa che stiamo lavorando con continuità e nella direzione corretta».

Prossima tappa, le Olimpiadi 2012

Il prossimo anno la Clay Paky potrebbe illuminare le Olimpiadi 2012 di Londra. Manca ancora l'ufficialità, ma fervono le trattative per accaparrarsi la massima manifestazione sportiva. L'azienda bergamasca non è nuova a eventi di grande risalto come questi. Già nel 2008 le sue luci avevano illuminato i Giochi Olimpici di Pechino con oltre 2.300 proiettori Dmx che avevano trasformato lo stadio in un oceano luminoso. Una lunga storia nel campo dell'illuminazione, quella di Clay Paky, iniziata il 28 agosto 1976 quando Pasquale Qua-

Buona prassi aziendale sei orobiche premiate

Responsabilità sociale di impresa: anche 6 aziende bergamasche tra le 51 lombarde premiate per le buone prassi aziendali
A pagina 18



1) La scenografia luminosa nell'ultima puntata dello show «record di ascolti» su Rai uno di Fiorello «Il più grande spettacolo dopo il weekend». 2) Il palco del Forum di Assago durante il concerto che Paul McCartney ha tenuto il 27 novembre



Premiazione Awards con Romagnoli e Nahum (secondo e quarto da sinistra)

dri decise di fondare la società a Seriate. In quegli anni, la ditta bergamasca si occupava soprattutto di impianti per discoteche. Da allora la ditta è passata attraverso una serie di intuizioni nei campi dell'ottica e dell'elettronica, tra cui Serie Alpha, la più vasta e completa gamma del mercato di proiettori a corpo mobile per uso professionale.

Tanti gli altri eventi planetari che hanno visto protagonisti gli impianti Clay Paky tra cui i Mondiali di calcio del Sudafrica, le collaborazioni con il famoso Circo Barnum o con l'Opera di Parigi, con la Royal Albert Hall di Londra e il National Grand Theatre di Pechino, meglio noto come «the Egg» per la sua forma a uovo. ■